

CASARANO OGGI L'INAUGURAZIONE

Scuola edile una sede decentrata per il Sud Salento

ALBERTO NUTRICATI

● **CASARANO.** Sarà inaugurata oggi la prima sede decentrata della Scuola edile della provincia di Lecce che sarà ospitata nei locali di Sviluppo Italia (ex Cisi). Dopo il giallo che negli anni scorsi aveva caratterizzato la vicenda, finalmente si è trovata una sede adeguata all'importante ente formativo. La Scuola edile avrebbe dovuto aprire i battenti a palazzo De Judicibus, che il Comune era disposto a dare in comodato d'uso per 28 anni alla Scuola. Quest'ultima avrebbe dovuto ristrutturare e rendere funzionale l'edificio storico.

La faccenda, però, si era arenata soprattutto a causa di alcuni locali del palazzo occupati da una famiglia. Quando si credeva che Casarano aveva perso questo importante trono, giunge la notizia dell'inaugurazione della sede decentrata della Scuola edile destinata a rispondere alle esigenze del basso Salento.

Si tratta di un traguardo di grande rilievo, anche perché, come spiegano i dirigenti della scuola, «dopo anni di attività formativa e servizi al settore edile

erogati solo nella sede di Lecce, su diverse sollecitazioni del settore e degli amministratori locali, da oggi sarà operativa la sede decentrata». All'inaugurazione, prevista per le 16, parteciperanno, tra gli altri, diversi rappresentanti istituzionali, operatori edili, organizzazioni sindacali, Confindustria ed i sindaci della zona. All'incontro interverranno Raffaele Fitto, ministro per gli Affari regionali, Marco Barbieri, assessore regionale al Lavoro, cooperazione e formazione professionale, Giovanni Pellegrino, presidente della Provincia, Massimo Calzoni, presidente nazionale Formedil, Nicola Delle Donne e Salvatore Zermo, rispettivamente presidente e vicepresidente della Scuola Edile. Il programma prevede alle 16 i saluti e la conferenza stampa di presentazione, alle 17 il taglio del nastro e la benedizione, alle 17.30 la visita della nuova sede.

Niente palazzo
De Judicibus
si studia nei locali
dell'ex Cisi Puglia

EDILIZIA

UNA FRONTIERA DEL LAVORO

Un serbatoio privilegiato e consistente di lavoratori qualificati per le imprese di costruzione

Un organismo paritetico idoneo a favorire l'inserimento occupazionale e una nuova immagine del lavoratore edile

La scuola edile di Lecce ha una nuova sede

A Casarano, uno dei comuni più centrali e produttivi della provincia

Alle ore 16 ci sarà il taglio del nastro della nuova sede dislocata in uno dei comuni più centrali e produttivi della provincia collegato al Basso Salento grazie ad una rete viaria nuova e ristrutturata che attraversa longitudinalmente e latitudinalmente tutto il Salento.

Passando per Casarano si può infatti arrivare da Gallipoli a Otranto e da Lecce a Leuca. Inoltre centro nevralgico del distretto edilizio di Maglie, Collepasso, Castrano, Traviano Racale, Melissano, Ruffano, Supersano e tanti altri.

Alla inaugurazione parteciperanno Raffaele Fitto, ministro per gli Affari Regionali, Marco Barbieri, assessore regionale al lavoro cooperazione e formazione professionale, Giovanni Pellegrino, presidente della Provincia, Massimo Calzoni, presidente nazionale

Formedil, Nicola delle Donne presidente provinciale della Scuola Edile Lecce, Salvatore Zermo, vice presidente della Scuola Edile della Provincia di Lecce, Sergio Tolomeo, direttore della scuola Edile Lecce. Inoltre saranno presenti operatori edili, organizzazione sindacali, Confindustria, i Sindaci della zona. In particolare Sviluppo Italia spa, l'Associazione nazionale costruttori edili, le organizzazioni sindacali del settore Feneal, Filca e Fillea, i sindacati confederali Cisl, Cgil e Uil, Confartigianato, Forimedil Puglia. Le scuole edili delle province Bari, Brindisi, Foggia e Taranto, Direzione provinciale del lavoro, Inail Ausl, Ordine degli architetti, ordine degli ingegneri, Collegio dei geometri, Consulenti del Lavoro, Comitato paritetico territoriale e Cassa edile della Provincia di Lecce.

«Da tempo sentivamo la ne-

cessità di dislocare una sede distaccata della scuola Edile di Lecce - dichiara Sergio Tolomeo direttore della sede omonima, anche per soddisfare le numerose richieste del territorio». La Scuola edile di Lecce rappresenta infatti un altro modo per riqualificare la propria situazione professionale nell'ambito dell'edilizia c'è.

Un serbatoio privilegiato e consistente di lavoratori qualificati per le imprese di costruzione. Un organismo paritetico idoneo a favorire l'inserimento occupazionale ed una nuova immagine del lavoratore edile. Un centro di professionalità ad elevato contenuto culturale, ricco di possibilità creative e di gratificazione socio economica, in grado di attivare tempestivamente metodologie e strumenti per concretizzare con successo lo sviluppo della società e dei suoi soggetti.

Donatella Coppola



DALLA SCUOLA AL LAVORO Sopra, un cantiere edile

CASARANO

Nel pomeriggio l'inaugurazione della nuova sede dell'ex Cisi scelta a causa del contenzioso nato sul Palazzo De Judicibus

di Enzo SCHIAVANO

Il ministro per gli Affari Regionali, Raffaele Fitto, inaugurerà la sede del sud Salento della Scuola Edile della Provincia di Lecce. La cerimonia si terrà questo pomeriggio (ore 16) nella nuova sede presso Sviluppo Italia (ex Cisi) davanti a diversi rappresentanti istituzionali, operatori edili, organizzazioni sindacali, Confindustria e i sindaci della zona. In programma è prevista una conferenza stampa di presentazione della nuova istituzione alla quale interverranno (oltre al ministro Fitto) Marco Barbieri, assessore regionale al Lavoro, cooperazione e formazione professionale; Giovanni Pellegrino, presidente della Provincia; Massimo Calzoni, presidente nazionale "Formodil"; Nicola Delle Donne, presidente della Scuola Edile della Provincia di Lecce; Salvatore Zermeo, vicepresidente della Scuola Edile.

Dopo quattro anni e mezzo la Scuola Edile sbarca finalmente a Casarano, ma non nella sede in cui era destinata. Data, infatti, 7 febbraio 2004 la firma dell'accordo tra l'Amministrazione comunale e l'ente di formazione professionale che stabiliva la donazione in comodato d'uso per 28 anni di palazzo De Judicibus, uno dei più belli della città, con l'obiettivo di farne la sede della scuola nel sud Salento. L'ente presieduto da Delle Donne, in compenso, si impegnava a ristrutturare il palazzo e a garantirne l'uso in occasione di manifestazioni pubbliche. Sembrava una questione di pochi giorni e invece sono trascorsi 57 lunghi mesi, durante i quali il Comune ha trovato enormi difficoltà a liberare il palazzo da persone, associazioni ed enti che lo occupavano da diversi anni.

L'EDIFICIO

Palazzo De Judicibus. Lo stabile era stato scelto come sede della Scuola Edile a Casarano, ma su questo progetto è nato un contenzioso che ha reso necessario trovare una nuova destinazione per l'organismo



Scuola Edile, da oggi è realtà

cupato da alcuni privati e, soprattutto, dalla vicina parrocchia Maria SS. Annunziata che si è opposta al provvedimento che imponeva la liberazione dei locali. Il contenzioso è ancora in atto e lungi dal definirsi. Nel frattempo, a causa del protrarsi delle azioni di sfratto di palazzo de Judicibus, i rapporti tra Comune e Scuola Edile si deteriorano fino a rompersi del tutto. Nel settembre del 2006, il Consiglio d'Amministrazione della scuola decise di disdire l'accordo sottoscritto due anni prima. Non è un caso che tra i partecipanti alla conferenza stampa di questo pomeriggio non ci sia il sindaco, Remigio Venuti, né altri amministratori locali. Venuti, tuttavia, ieri ha dichiarato che il Comune è impegnato «a trovare un immobile alternativo all'ex Cisi, più idoneo, per ospitare la scuola».

Palazzo de Judicibus è ancora oc-

Proiettati nel futuro del lavoro

Da 22 anni la Scuola Edile di Lecce forma i suoi studenti all'eccellenza.



In meno di vent'anni di attività, dal 1986 al 2005, la Scuola Edile di Lecce ha attivato 61455 ore di formazione, 2885 allievi, 256 corsi totali. La Scuola Edile della provincia di Lecce è un ente paritetico di formazione professionale per tecnici e operai del settore edile, accom-

ditato presso la Regione Puglia per tutti gli ambiti formativi previsti e la sua attività è certificata Iso 9001:2000.

La Scuola interviene provvedendo alla formazione e all'aggiornamento delle maestranze, portando le loro capacità tecniche al livello delle

esigenze professionali relative alle nuove tecnologie costruttive, costituendo il punto di riferimento per le moltissime aziende edili che vogliono essere competitive sul mercato del settore. Infatti, per oltre il 90% dei corsi, la partecipazione è titolo gratuito, grazie al contributo economico proprio delle aziende di settore, per effetto di quanto previsto dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro. La Scuola effettua anche attività di informazione, attraverso seminari, convegni, newsletter e pubblicazioni periodiche.

Non a caso, uno dei temi di questo lavoro di continuo aggiornamento sono, in ogni caso, i progetti cui la Scuola Edile partecipa in partnership con enti e aziende, a iniziative programmate di servizi resi alle imprese. Due tra i più importanti sono il progetto Cited, che prevede la creazione di un'infrastruttura (Information and Communication Technology) per soddisfare le esigenze di adeguamento tecnologico dei sistemi pro-

gettivi del comparto edile, e il progetto Europe Direct Mediterranean, che rende la Scuola il cardine dell'Unione Europea nel consentire all'intero Salento di avere accesso all'informazione, nei settori dell'attività costruttiva.

Un ruolo importante, all'interno della Scuola, è svolto dal Piano Impresa Lavoro, che prevede, tra l'altro, un servizio di banca dati, per agevolare l'incontro di domanda e offerta nel mercato edile. Infine, attraverso convenzioni e protocolli d'intesa con associazioni, enti locali, l'Accademia di Belle Arti e l'Università del Salento, la Scuola Edile ha realizzato moltissimi interventi di recupero di materiali architettonici in cui ha le più suggestive opere ed edifici della nostra provincia, contribuendo alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e monumentale.



SCUOLA EDILE
DELLA PROVINCIA DI LECCE

La formazione in 16 ore

Un nuovo percorso didattico per venire incontro alle novità legislative.

Più attenzione per il lavoratore. Per combattere le piaghe degli infortuni sul lavoro e delle assunzioni irregolari, il nuovo dispositivo legislativo prevede 16 ore di formazione prima del primo minuto di lavoro. L'edilizia, con le "16 ore", diventa il primo settore a inserire l'obbligatorietà di una formazione prima di iniziare il lavoratore o, così facendo, ma le condotte affinché il meccanismo delle assunzioni risulti più regolare e completo.

Il meccanismo, infatti, rappresenta un reale vantaggio sia per le imprese che risultano più garantite sul piano del rispetto delle norme sulla sicurezza e senza costi aggiuntivi, sia per i lavoratori che possono acquisire quelle nozioni di base essenziali per lavorare con un minimo di competenza e più sicuri.

Puntando sull'efficienza dei propri laboratori, la Scuola Edile da questo mese sta avviando la sperimentazione pratica del nuovo obbligo. Infatti, il progetto denominato "Negozio Aperto" prevede la realizzazione settimanale del corso di 16 ore per i nuovi ingressi.

Le aziende che dovranno assumere nuove maestranze, comunicheranno alla Scuola Edile il nominativo del lavoratore che potrà frequentare gratuitamente il corso già due o tre giorni dopo la comunicazione. La formazione sarà svolta a rotazione pratica, per garantire prima di tutto quello che non bisogna fare in un cantiere al fine di garantire la propria ed' altrui sicurezza, conoscere la terminologia di base, e saper fare bene alcuni elementi base lavorativi. Le diciannove tappe

saranno da maestri esperti "capo cantiere" e professionisti della comunicazione. Attraverso una rete informatica tutte le scuole edili saranno collegate tra loro utilizzando un unico programma didattico di base e le competenze acquisite in una sede sono riconosciute dall'altra, con la stampa in tempi reali del libretto formativo del lavoratore. La formazione potrà a Lecce sarà valida in ogni provincia e viceversa, il lavoratore costruirà nel tempo la sua certificazione delle competenze e le imprese potranno attraverso il sistema "Borsa lavoro" reperire maestranze qualificate. Infine, sarà avviata la sperimentazione "Borsa lavoro edile", con la quale le imprese e i lavoratori, attraverso il sistema informatico, potranno utilizzare la banca dati che sarà messa in rete.

in termini di domanda ed offerta del lavoro.



Nicola Di Leo
Presidente Scuola Edile